

ANNO SEDICESIMO - NUMERO DIECI - DICIANNOVE DICEMBRE DUEMILAVENTITRE - COPIA GRATUITA



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



Una sorpresa...
dopo l'altra!

Una sorpresa...dopo l'altra!

di Antonino Bencivinni

La nuova amministrazione comunale di Partanna, guidata dal sindaco Francesco Li Vigni dal giugno scorso, aveva fin dall'inizio una grossa responsabilità: da un lato riuscire, se non altro, a mantenere i risultati raggiunti dall'amministrazione dell'ormai ex sindaco Nicolò Catania, almeno per il successo interprovinciale delle feste in particolare estive; dall'altro essere in grado di ridurre o eliminare gli errori e le manchevolezze dell'amministrazione Catania. Difficilissimo raggiungere il primo obiettivo dato il momento dell'insediamento dell'amministrazione Li Vigni (giugno 2023) vicinissimo al periodo delle feste estive. Con l'aiuto delle associazioni cittadine e di alcuni imprenditori locali e con l'eredità di un salutare finanziamento regionale, i risultati, come abbiamo già evidenziato nel numero di ottobre di Kleos, sono stati lusinghieri e apprezzati dagli stessi partanesi che hanno capito che in tem-

pi brevissimi non era possibile fare di più. Molti attendono, però, di vedere come saranno le feste della prossima estate quando ci saranno stati già i tempi per programmare. Intanto un buon assaggio è costituito dalle iniziative per queste feste natalizie che costituiscono una novità e una gradevole sorpresa esemplificate dal "pacco regalo" della piazza centrale che sostituisce il "vecchio" albero. E' corretto sottolineare che amministrazione e sindaco non si stanno cimentando solo nelle feste, ma anche hanno cercato di ridurre/eliminare pure quella terribile piaga che ha attanagliato Partanna negli anni scorsi: la carenza/assenza di illuminazione pubblica perfino nel centro storico e la cura del verde pubblico, come sottolinea la rubrica Parva Favilla nel numero odierno di Kleos. In più le interviste che abbiamo pubblicato nei numeri scorsi al sindaco e a due assessori (una in questo numero) hanno evidenziato una

lodevole linea e condizione comune: la volontà di un impegno profondo per il bene e lo sviluppo di Partanna. In questo momento natalizio in cui dobbiamo essere tutti più buoni, nell'augurare buone Feste a tutti, vogliamo sperare che, con quei presupposti, il futuro per la città sia decisamente migliore e che i giovani possano finalmente trovare qui un lavoro dignitoso che non li costringa ad abbandonare, in più casi definitivamente, il proprio territorio.

Soluzione del cruciverba di p. 11 del n. 9 (novembre 2023) di Kleos



Le farmacie di turno dal 23 dicembre 2023 al 14 gennaio 2024

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
23 dicembre	Ciulla R.	Barbiera	Giardina	Pace	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Caravaglios	Spitali
24 dicembre	Ciulla R.	Barbiera	Giardina	Pace	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Caravaglios	Spitali
30 dicembre	Rotolo	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Giubilato	Li Volsi
31 dicembre	Rotolo	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Giubilato	Li Volsi
6 gennaio	Farmacia S.Vito	Barbiera	Gagliano	Moceri	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Grimaudo	Sant'Antonio
7 gennaio	Farmacia S.Vito	Barbiera	Gagliano	Moceri	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Grimaudo	Sant'Antonio
13 gennaio	Rotolo	Dallo	Scarpinati	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Spitali
14 gennaio	Rotolo	Dallo	Scarpinati	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Spitali

Il prossimo numero sarà in edicola il 27 gennaio 2024



Copertina del mese scorso

Sommario del n. 10

Una sorpresa...dopo l'altra!	p. 2
CASTELVETRANO - Il Parco Archeologico di Selinunte	p. 3
PARTANNA - L'impronta del Circolo dei Cacciatori nella comunità	p. 4
PARTANNA - Intervista all'assessore Filippo Luca Triolo	p. 5
CULTURA - Sanfilippo, il pittore del segno-colore nel centenario della nascita	p. 6
GIOCHI E PASSATEMPI	p. 10
BELICE - Donne e professioniste a tutela di altre donne	p. 12
AGRIGENTO - Nidificazioni delle tartarughe Caretta caretta nelle spiagge della provincia	p. 15

Il Parco Archeologico di Selinunte

Davanti al tempio C si resta davvero senza parole. Si guardano estasiati quelle colonne quasi fossero corde di un'arpa celeste. Si ammirano i massi accalcati sull'Acropoli, promontorio che guarda al mare africano. Si resta senza fiato davanti a quei tramonti rosso fuoco su un mare cristallino dai colori cangianti secondo i fondali sabbiosi, rocciosi o densi di alghe. Poi ci si incammina sulle strade lastricate, dalla perfetta pianta a raggiera, testimonianza vivente della capacità urbanistica di quei magnifici architetti, si continua con la lunga passeggiata perimetrale delle mura ciclopiche, si procede per la discesa sconnessa verso il tempio della Demetra, patrona di Selinunte, Malophoros apportatrice di frutti. Il tutto immerso in una natura selvaggia ed incontaminata fatta di mare e di cielo, di fiume e sorgenti, di falde acquifere, di apio selvaggio, il vecchio selinon, di canne e variopinti fiori di spiaggia, di albe e tramonti indimenticabili. Poi lo sguardo si volge verso la fontana della Gaggera, alle vicine necropoli, ai luoghi di morti e cimiteri antichi. Si ritorna indietro, affascinati da quello spettacolo, passando sul breve ponte di legno si risale verso l'Acropoli del tempio C. Ci si siede sulla panchina ad ammirare i colori di quel mare incredibile, donde arrivò a Selinunte l'assalto cartaginese. Ad oriente corre lo sguardo verso i templi della collina orientale, col maestoso tempio G, immenso groviglio di massi su cui svetta l'incon-

fondibile fuso di la vecchia. Ci si arriva con lunga passeggiata o in navetta. Si resta in religioso silenzio davanti a quelle maestose testimonianze di una grandezza storica ineguagliabile. Più ad occidente, usando l'auto, si arriva sulla provinciale per Campobello e si ammirano le cave di Cusa, dalle quali i selinuntini traevano i materiali necessari per la costruzione dei loro monumenti, trasportati a decine di km attraverso congegni di grande efficacia ingegneristica. Insomma un grande museo a cielo aperto di inestimabile valore artistico e storico, oltre che archeologico. Sorge spontaneo il pensiero che tante bellezze meriterebbero di essere valorizzate come meritano. Mi riferisco soprattutto alla vergognosa chiusura dell'ingresso al Parco Archeologico dal lato Triscina, esperienza di cui sono stato fortunato testimone lo scorso anno assieme ad altri (pochi) amici turisti che hanno potuto ammirare uno dei percorsi paesaggistici, naturalistici, archeologici, artistici, storici tra i più belli ed interessanti del Mondo. Eppure pare che questa esperienza sia stata appannaggio di pochi eletti che come me hanno sfruttato la grande occasione dell'unico anno in cui ha realmente funzionato. Oggi su quell'ingresso è tornato l'oblio, l'abbandono, il pattume, le erbacce e il disinteresse delle Istituzioni.

Pietro Errante

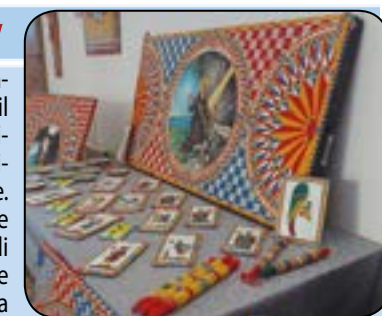
Le opere del cantastorie Ignazio De Blasi in standby

Sono trascorsi più di tre mesi da quando cartelloni, quadri, pitture, burattini ed oggetti artistici appartenuti al cantastorie di origine partanese Ignazio De Blasi, deceduto nella primavera di quest'anno, sono state depositate temporaneamente nella sede della Pro Loco di Partanna nell'attesa che l'Amministrazione presieduta dal Sindaco Francesco Li Vigni se ne facesse carico per individuare una sede espositiva definitiva dove poter collocare l'intera collezione di oltre cento pezzi. La volontà della vedova De Blasi, la signora Eugenia Morici, è stata, sin da subito, quella di donare in comodato d'uso o in una formula burocratica simile il patrimonio artistico del marito alla città che gli ha dato i natali, dopo aver provato a distribuire parte delle opere al Comune di Castelvetrano. Il Comune di Partanna ed il sindaco in

primis si sono dimostrati disponibili ad esaudire il desiderio dei familiari dell'artista, salvo poi tentennare con il passare del tempo perché la formula proposta non rappresentava la soluzione più idonea all'acquisizione ufficiale degli oggetti. Insomma un pastrocchio comunicativo tra i principali attori di questa vicenda che rischia di volatizzare un patrimonio storico-artistico di indubbio valore, disperdendo i pezzi tra privati o come si vociferava in queste ore di spostare le fatiche di una vita di Ignazio in un Comune del palermitano molto più attento e sensibile alle tradizioni popolari. Il silenzio della politica, senza distinzione di colore o appartenenze, appare assordante anche se durante le campagne elettorali amministrative la parola "turismo" assume una valenza primaria, salvo poi disattendere i buoni propositi perdendo le occa-

sioni per implementare il proprio patrimonio artistico-culturale. A rincarare la penuria di attrattive culturali la chiusura domenicale del Castello Grifeo e del suo Museo Archeologico Regionale. Eppure gli slogan politici degli ultimi anni ci hanno presentato il nostro paese come una città europea o visionaria ma, ad oggi, sembra più un desolato dormitorio.

Stefano Caruso



Multimedical Castelvetrano, un albero speciale ed un concerto contro ogni forma di violenza

Un albero di Natale speciale, quello realizzato dal Centro Polidiagnostico Multimedical di Castelvetrano dedicato alle donne vittime di femminicidio in Italia nel 2023, ben 105 fionchi rossi con tutti i nomi delle vittime di brutali omicidi.

"Abbiamo voluto dedicare il nostro albero a quelle donne che quest'anno avrebbero voluto un solo regalo: la vita! Proprio in questo momento storico è importante lanciare un messaggio di solidarietà e di rispetto", afferma la dott.ssa Marilena Marotta, amministratore del Centro. "Alla memoria di tutte queste donne dedichiamo il nostro Natale, con la speranza che il nostro messag-

gio possa accendere una profonda riflessione proprio nel periodo più bello dell'anno, affinché le donne non subiscano più alcuna forma di abuso".

"Stiamo organizzando, con il patrocinio di tutti i club service del territorio, un concerto di beneficenza, che si terrà il 4 Gennaio presso il Teatro Selinus di Castelvetrano, il cui ricavato sarà devoluto ad un'associazione che si occupa proprio di donne vittime di violenza", a sostenerlo la dott.ssa Doriana Licata, Direttore Sanitario del centro. Le note di solidarietà, magistralmente intonate da Silvia Mezzanotte, serviranno come profondo momento di riflessione.



L'impronta del Circolo dei Cacciatori nella comunità partannese

È in pieno svolgimento il 5° Torneo di Biliardo, Gran Premio Goriziana (nove birilli) presso il Circolo Cacciatori - Partanna, storico consesso cittadino, che annovera le sue antiche origini al 1940.

La competizione, riservata solo ai soci del club, vede la partecipazione di 40 concorrenti, che sono stati raggruppati nelle categorie A - B e differenziate per fasce di livello. I giocatori del secondo gruppo hanno iniziato gli incontri il 2 dicembre 2023, invece, quelli relativi alla categoria A avranno luogo a fine anno per protrarsi fino alla fine di gennaio 2024. L'età dei biliardisti varia dal più giovane sulla soglia dei 20 anni fino alla veneranda età dei concorrenti di 90 anni.

Secondo Pierre de Coubertin, che rivoluzionò i Giochi Olimpici, in una gara quel che più conta non è primeggiare, bensì la partecipazione che avvalorava il vero spirito sportivo degli atleti. A questi valori, pertanto, si ispira il torneo, tanto che verranno assegnati premi a tutti i partecipanti. Gli organizzatori, seguendo la scia intrapresa con successo nelle passate edizioni, divulgheranno in diretta facebook le varie fasi del torneo, dando l'opportunità di seguire gli incontri in ogni sede, anche all'estero dove risiedono molti nostri concittadini.

Fin dal passato Partanna ha fatto registrare la proliferazione di svariate associazioni, che hanno animato e reso vivace la vita cittadina nei vari ambiti, in particolare sportivi, culturali o del tempo libero. La presenza di un club riveste una notevole valenza nel nostro territorio, in particolare per i soci che vi si riuniscono

col fine di vivere insieme determinati momenti di aggregazione. Perseguendo siffatti obiettivi, da anni dirige il Circolo dei Cacciatori partannesi l'imprenditore agrario Guglielmo Benfanti, un presidente attento e attento, coadiuvato da un team di esperti collaboratori come Antonino Pisciotta nel suo ruolo di vicepresidente, Filippo Cusenza segretario, Gaspare Zarzana cassiere,

Girolamo Sanzone responsabile delle attività sportive e i due Revisori dei Conti Giovanni Bruccoleri e Giuseppe Viviano. La grande tradizione storica del Circolo annovera nel lontano passato uno dei primi presidenti nella persona di Michelino Mineo, lontano zio del più famoso Corradino Mineo, giornalista, politico e conduttore televisivo italiano, che ha rivestito dal 2006 il ruolo di direttore della rete televisiva All - News Rai News 24 e successivamente eletto al Senato della Repubblica nel Partito Democratico.

Le attività venatorie programmate dal Circolo sono volte a mantenere quel legame con la natura che, purtroppo, i ritmi dell'odierna civiltà talvolta hanno fatto dimenticare, tanto che molti ecosistemi e di conseguenza varie specie selvatiche esistono anche grazie all'intervento dell'uomo sull'ambiente. Oggi le zone di rispetto venatorio sono preposte al recupero, al potenziamento e all'eventuale reintroduzione della piccola selvaggina stanziale, al fine di favorire l'insediamento nel territorio



e la ricostituzione di popolazioni selvatiche di determinate specie. Il ripopolamento di selvaggina, infatti, come quello dei conigli viene effettuato una volta all'anno dai responsabili del Circolo,

dietro il vigilante controllo degli organi direttivi della Federazione Provinciale della Caccia.

Altre manifestazioni nel passato erano diffuse in ambito cittadino, fortemente attinenti all'attività venatoria, fra cui le gare di Tiro al Piattello che si svolgevano in contrada montagna, seguite da un folto pubblico di estimatori. Molto atteso era, altresì, il Trofeo Regionale di Tiro alla



quaglia in contrada Magaggiari, ancora in auge fino a pochi anni fa, il quale poteva vantarsi di un percorso ventennale.

Il Circolo è attualmente una splendida realtà di socialità e aggregazione, un punto d'incontro in cui si alternano momenti conviviali, legati al tempo libero o alla fruizione di attività culturali, ricreative e di solidarietà, con attenzione alle realtà presenti nel tessuto sociale. Vengono programmate tutti gli anni manifestazioni di beneficenza per l'Istituto Renda-Ferrari, sono destinati altresì buoni-spesa per talune famiglie bisognose soprattutto durante le feste natalizie e pasquali, ma non va dimenticato l'aiuto prestato ai profughi ucraini, ospitati nella nostra comunità. Il sodalizio ha ritagliato di volta in volta importanti momenti culturali, ospitando e intrattenendo alcuni scrittori e artisti, i quali hanno presentato le loro fatiche letterarie o hanno allestito interessanti vernissages dei loro lavori d'arte. Il Circolo dei Cacciatori attualmente è frequentato da circa 180 soci, che frequentano più o meno assiduamente, trovando nell'ampia sede del Viale d'Italia un piacevole luogo di accoglienza.

Aristotele era solito definire l'uomo come un animale sociale, intendendo con questa espressione che l'essere umano tende ad aggregarsi insieme ad altre persone e a formare dei gruppi, avvalorando pertanto l'importanza della socialità e come questa dimensione sia di fondamentale rilievo per la vita e la crescita di ognuno di noi.

Antonino Pellicane

sito di Kleos: www.giornalekleos.it

Parva Favilla

COMPLIMENTI E NUOVI CONSIGLI

E' "prosita" al Sindaco e all'Assessore al Verde Pubblico. E' proprio il caso di dirlo,

anche a costo di svirgolare il taglio della presente rubrica volta per volta a criticare, a fustigare, a dare suggerimenti. Di fronte, però, alle attenzioni rivolte alle aiuole e alle piante del Nuovo

Centro non potevamo restare indifferenti, visto, tra l'altro, il ripetuto richiamo in tal senso messo in atto da più anni da questa finestra. Vedere oggi le piante ben potate e le aiuole ben curate, con quel bordo di pietrisco bianco punteggiato da piante variamente colorate, consola gli occhi ed il cuore. "Prosita", dunque, ma... "ad maiora". E sì, proprio "ad maiora", perché quando si mette mano all'aratro bisogna portare a termine il lavoro. Nel nostro caso il lavoro cui si fa riferimento consiste nel ripristino del patrimonio arboreo che negli ultimi anni è stato falciato dalla vecchiazza o dall'incuria. Basta fare una passeggiata lungo i viali del Vecchio e del Nuovo Centro o soffermarsi nelle piazze alberate per rendersi conto che la situazione è disperata. E a nulla valgono gli interventi dei privati cittadini amanti del verde, che anzi, seppure apprezzabili, talvolta creano non pochi inconvenienti dal punto di vista estetico e talvolta anche della sicurezza. I risultati, infatti, sono quanto meno discutibili, finendo col cadere in un arlecchinismo deprimente. Ognuno, d'altronde, pianta ciò che ha, per cui nello stesso viale ad una palma succede un gelsomino, ad un ibisco un pesco, ad una lanterna un ulivo, ad una cicca una campanula, ad una rosa un nespolo, e tante tante iucche che mettono a rischio l'incolumità degli occhi dei passanti. Mi si dirà che il bilancio comunale non consente di rimediare con immediatezza allo stato di abbandono durato decenni. E sarà senz'altro vero. Si proceda allora per stralci, ma si inizi da subito. E si dia la precedenza alle piazze e ai viali di maggiore rappresentanza. Non è ammissibile che le due piazze principali del Centro Storico abbiano un aspetto dimesso e disordinato o che il viale Gramsci sia punteggiato da mancamenti e da piante rinsecchite.

Intervista all'assessore Filippo Luca Triolo

Dopo l'assessore Massimiliano Atria (Kleos di ottobre 2023, p.5), abbiamo intervistato l'assessore del comune di Partanna, Filippo Luca Triolo (33 anni), che fa parte della giunta nominata, dopo le ultime elezioni comunali (maggio 2023), dal neosindaco Francesco Li Vigni, assieme agli assessori Valeria Battaglia, vicesindaca, Roberto De Gennaro Crescenti che ha ottenuto, tra le altre, la delega alla cultura, Filippo Inzerillo con le deleghe delle Politiche agricole, Fiere e mercati, Massimiliano Atria che ha ricevuto, tra le altre, la delega al bilancio.

Ci vuole dare qualche breve informazione relativa al suo curriculum professionale e politico-istituzionale?

La mia esperienza lavorativa nasce subito dopo aver conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto Geometra di Campobello ricoprendo un incarico pubblico presso gli uffici della Provincia di Trapani, pur continuando gli studi in Ingegneria e conseguendo la laurea magistrale nel 2019. Inizia così la mia attività come libero professionista e come docente di matematica e fisica nell'ambito scolastico.

La mia esperienza politica e istituzionale nasce dalle ultime elezioni amministrative quando sono stato contattato e coinvolto dal dott. Francesco Li Vigni designandomi come Assessore all'interno della sua squadra. Sebbene mi sia dimostrato disponibile ad affrontare, per la prima volta, un'esperienza difficile e delicata, giorno per giorno mi sono ritrovato sempre più coinvolto e spronato a risolvere le notevoli problematiche che quotidianamente mi si sono presentate, cercando di venire incontro alle esigenze dei cittadini con grande entusiasmo e voglia di fare, mettendo a disposizione della collettività le mie competenze e la mia buona volontà.

- Che cosa ha fatto e che cosa si propone di fare nei prossimi mesi in relazione alle deleghe da lei ricevute? Esempio, che tempi e quali interventi prevede per la pulizia delle strade e dei cortili e per la cura del verde pubblico?

La riqualificazione degli spazi urbani pubblici, nell'ambito di una più ampia strategia di valorizzazione del territorio, rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale, da attuare anche attraverso specifiche forme di incentivazione dell'iniziativa privata, favorendo forme di

collaborazione tra pubblico e privato per finalità istituzionali, sociali o per attività economiche. Si è proceduto, pertanto, all'elaborazione di una planimetria dove sono state elencate gran parte delle aree di proprietà comunale che successivamente sono state affidate alla comunità tramite bando pubblico. Devo dire, con grande soddisfazione, che numerosi cittadini ed imprese hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, pulendo e riqualificando molti spazi pubblici rendendo la città più bella e curata. Questa operazione di coinvolgimento civico ha comportato, non solo un beneficio tangibile per la città ma anche un risparmio economico notevole per le casse del Comune. È logico che tutto non si può concretizzare nell'arco di pochi mesi in quanto i problemi sono tanti e necessitano di una progettazione continua e costante volta a risolvere i tanti disservizi. Stiamo prestando attenzione, ad esempio, all'annosa criticità dell'illuminazione pubblica e della rete idrica che richiedono una manutenzione straordinaria non risolvibile in poco tempo.

- Il suo rapporto con gli altri componenti dell'amministrazione è armonico e collaborativo? Ritene possibile che i componenti di una giunta mirino al fare senza essere condizionati da appartenenze politiche distanti tra loro?

Sin dall'inizio la capacità del dott. Francesco Li Vigni di fare sintesi e mediazione tra le diverse anime che operano all'interno della squadra di governo, ha fatto sì che si creasse un clima di collaborazione e di sinergia volto ad operare e programmare costruttivamente le attività della Giunta. Nel gruppo di lavoro, pertanto, ci si confronta, si dialoga, si discute propositivamente con l'obiettivo di raggiungere risultati concreti ed efficaci.

- C'è qualche iniziativa o progetto di prossima realizzazione da parte del suo assessorato?

Tra i vari progetti, fin dai primi giorni dal nostro insediamento, il Piano Urbanistico Generale è stato quello che ha attirato maggiormente la nostra attenzione, in quanto fermo da tantissimi anni. Lo scopo prefissatoci in merito è quello di valorizzare nel migliore dei modi alcune aree dismesse (ex Baraccopoli Santa Lucia, Vallesecco, via Normanni...) ed individuarne altre per consentire un migliore sviluppo urbanistico della



città. Grazie ad un'istanza presentata a pochissimi giorni dal nostro insediamento, il Comune di Partanna ha ottenuto un contributo di 45.000 euro dalla Regione Sicilia finalizzato alla formazione di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Sicuramente non sarà un percorso semplice, ma cercheremo di redigerlo e stilarlo coinvolgendo tutta la cittadinanza che avrà la possibilità di esprimere le proprie esigenze nei confronti di una città a misura d'uomo. Si sta lavorando, inoltre, in sinergia con l'ufficio tecnico, a cui va il mio ringraziamento per la grande disponibilità espressa nella fase di espletamento dei progetti in essere e nella redazione dei nuovi, che spero vengano realizzati con oculatezza e competenza.

LE DELEGHE ASSESSORIALI DI TRIOLO

- Urbanistica
- Edilizia privata
- Ricostruzione e SUE
- Strade esterne e strade interne
- Sanità e Igiene Pubblica
- Servizi manutentivi e Cura del Verde Pubblico
- Servizi Cimiteriali
- Attuazione del piano di alienazione dei beni comun.



NEW FANALARO

PROMEGA SHOP

VIALE DELLA RESISTENZA - PARTANNA

A pochi giorni dalla ricorrenza del Centenario della nascita, ricordiamo un illustre cittadino di Partanna, il pittore Antonio Sanfilippo, che ha contribuito con le sue opere e le sue teorie al rinnovamento dell'arte italiana del dopoguerra. Per fare ciò, non potevamo che utilizzare gli studi di uno dei maggiori competenti in materia, il prof. **Benedetto Patera**, opportunamente riordinati e ridotti da **Antonio Passalacqua**.

Sanfilippo, il pittore del segno-colore nel centenario della nascita

Le prime esperienze figurative

Nato l'8 Dicembre 1923 a Partanna (TP) dal prof. Emanuele e da Maria Fedele Pisciotta, Antonio Sanfilippo vi rimane fino all'età di 15 anni, quando, nell'autunno del 1938, va via per frequentare a Palermo il Liceo Artistico. Qui ha occasione di stringere amicizia con Ugo Attardi e con Pietro Consagra e di primeggiare nelle arti figurative. Ai "Ludi juveniles dell'anno XX", svoltisi a Palermo nella primavera del 1942, Antonio risulta vincitore per la scultura, la qual cosa gli vale l'invito a partecipare a Firenze, in rappresentanza della G.I.L. palermitana, al "Festival della Gioventù Europea", dove plasma una "Testa di fanciulla" che gli vale il secondo posto assoluto nella classifica nazionale della scultura. Durante l'estate a Partanna dipinge alcune sale della sede della G.I.L. cittadina con varie figure di "Atleti in gara". Poi in autunno torna a Firenze per frequentare l'Accademia di Belle Arti, ma gli eventi bellici lo costringono nel 1943 a tornare a Partanna, dove nell'anno scolastico 1943-44 insegna disegno nel locale Istituto Magistrale. Durante l'estate del 1944 dipinge "l'Atelier" su una grande parete del suo villino di Scerbi. In autunno si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Palermo dove conosce la trapanese Carla Accardi, con cui si unirà più tardi in matrimonio.

Dal neo-cubismo all'astrazione (1946-1947)

Nel Gennaio del 1946 Sanfilippo torna all'Accademia di Firenze per completare gli studi, ma in autunno si trasferisce a Roma su invito di Pietro Consagra, già da qualche tempo ospite di Renato Guttuso. Quasi contemporaneamente si uniscono ai due Carla Accardi e Ugo Attardi. A orientarli verso Guttuso non è soltanto la deferenza verso il conterraneo già affermato, quanto piuttosto il fatto che il bagherese appare loro "l'artista più moderno come formazione e più aggiornato come informazione e la sua pittura la più capace di suggerire un effettivo rinnovamento". La frequentazione dello studio di Guttuso, infatti, porta Sanfilippo ad abbandonare definitivamente la produzione figurativa e a cercare una maniera più moderna di pittura aderendo ad un certo neo-cubismo allora in voga. E' questa una fase dell'arte del pittore partannese che Cesare Vivaldi giudica "pittoricamente felice e fresca, anche se breve". Nel Natale del 1946 Sanfilippo realizza il suo sogno in compagnia di Consagra, Accardi, Attardi e Turcato: un soggiorno di quindici giorni a Parigi che offre l'occasione ai cinque giovani di vedere, oltre alle opere di Picasso, anche quelle di alcuni pittori geometrizanti. Scoprono così l'astrattismo come "la forma d'arte più nuova, quella che meglio consente un effettivo rinnovamento e una maggiore libertà di espressione". Antonio in seguito mi confidava che "nell'astrattismo la forma acquista valore assoluto non essendo più legata al rispetto dell'oggetto, per cui si ha un'assoluta libertà del fare artistico".

L'avventura di "Forma 1" (1947-1951)

Al ritorno a Roma, Sanfilippo e i suoi amici, cui si associano tre giovani artisti romani dello studio di Guttuso (Mino Guerrini, Piero Dorazio e Achille Perilli), danno vita al gruppo "Forma". L'atto di nascita del nuovo movimento è costituito da un Manifesto pubblicato il 15 Marzo 1947 sul loro giornale "Forma 1". In esso i giovani artisti, dopo

aver proclamato "la necessità di portare l'arte italiana sul piano dell'attuale linguaggio europeo", rivendicano "la realtà tradizionale e inventiva della pura forma", riconoscono "nel formalismo l'unico mezzo per sottrarsi ad influenze decadenti, psicologiche, espressionistiche" e teorizzano "come mezzi di espressione il colore, il disegno e le masse plastiche e come fine un'armonia di forma pura" previo rigetto di "ogni esperienza tendente ad inserire nella libera creazione d'arte fatti umani attraverso deformazioni, psicologismi e altre trovate ... nonché ogni creazione artistica che pone come punto di partenza la natura intesa sentimentalmente". Il Manifesto ha l'effetto di una bomba dirompente che vale loro critiche pesanti, ma anche apprezzamenti per avere scagliato, come dirà poi Nello Ponente, "il primo sasso nella piccionaia dei nuovi conformismi". E vengono i primi riconoscimenti, quali l'invito alla "quadriennale" di Roma e alla "Biennale" di Venezia, e i primi successi con le grandi mostre di arte astratta tenute a Roma su loro spinta dalla fine del 1947 agli inizi del 1951. A partire da quest'anno, però, l'entusiasmo attorno al gruppo si esaurisce e ai giovani protagonisti non resta che andare alla ricerca della propria identità.

La felice stagione del segno (1951-1971)

Nella ricerca di un suo personale linguaggio, Sanfilippo si volge verso una pittura più complessa e caratterizzata, come lui stesso mi precisava, "dalla decisa tendenza ad impostare il dipinto su un piano di ricerche spaziali e dinamiche". Ben presto, perciò, vengono fuori una serie di dipinti in cui le forme divengono più minute e movimentate e nei quali la ricerca di rapporti spaziali cede il passo ad una nuova esigenza cromatica. Nasce così il "segno" colorato col quale Sanfilippo arriva alla definitiva rottura con l'idea di un'immagine precisa per avvicinarsi ad un'emozione data dal particolare ritmo compositivo del quadro. Via via il segno si rimpicciolisce per far assumere maggiore precisione grafica agli elementi disposti sulla superficie e il colore, ridotto quasi esclusivamente a tre toni fondamentali (nero, rosso e bianco), diviene sempre più parte integrante della forma, fino ad identificarsi con lo stesso segno. Ricordo che,

parlandomi della sua produzione di quel tempo, Antonio si dice soddisfatto di aver trovato nel segno, "nato da un gesto libero e spontaneo", la propria sigla personale e il tema fondamentale di tutta la sua pittura. Ma anche stavolta si tratta di una tappa verso nuovi siti. Negli anni '60, infatti, Sanfilippo struttura ed aggrega il suo segno-colore in nuovi indovinati rapporti spaziali. Inizialmente è un aggrovigliarsi di segni assai minuti raccolti in nuclei di volanti nebulose o in cadute di grappoli senza fine. Ma già nel 1964 il segno torna ad allungarsi via via con colori sempre più vivi (soprattutto verdi, rossi e ocra) articolati con grande vivacità di ritmi. E la sua ricerca continua senza sosta. In un taccuino del 1970 scrive: "Si deve iniziare un nuovo lavoro - nuovi pensieri -

nuove idee - nuovi quadri; e giudicare con distacco il passato. Costruire il nuovo e ridimensionare il vecchio". Così il segno-colore torna a rimpicciolirsi fino a diventare talvolta puntiforme, talaltra svirgolato in strane infiorescenze o in certi tipi di nuvole o stormi volanti, quali quelli mostrati nell'ultima sua personale alla "Editalia" di Roma del 1971.

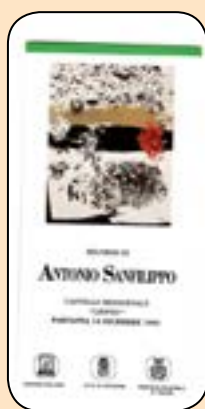
Gli anni del silenzio (1971-1980)

Dopo di allora Sanfilippo non vuole più esporre le sue opere. All'inizio è soltanto l'esigenza dichiarata di una pausa di riflessione che lo porta a lavorare per se stesso producendo, tra l'altro, alcune delle sue più belle opere grafiche. Verso la metà degli anni '70, certe difficili situazioni ambientali e la constatazione di un nuovo contesto artistico in cui gli sembra che non ci sia più posto per lui, fanno progressivamente accentuare il suo ripiegarsi su se stesso. Ripete spesso: "ormai tutti fanno le stesse cose che io ho fatto per primo, ma nessuno se ne ricorda". Nel 1979, dopo alcuni anni di inattività, di rifiuti, di tele buttate e distrutte, finalmente si rimette al lavoro grazie alla committenza di tre litografie da parte dello Studio d'Arte Grafica "L'Arco" di Roma. Ma riesce a tirarne per intero una sola. La sera del 27 Gennaio 1980, infatti, un assurdo destino gli scaglia contro, all'uscita dal ristorante di piazza Cola di Rienzo, un'auto guidata da un incosciente giovanotto. E il 31 Gennaio 1980 tutto finisce. Resta, però la sua arte, le sue opere esposte nei maggiori musei di arte moderna. (Due si trovano nel Museo di Gibellina, moltissime in collezioni private). Di lui si sono occupati i più rinomati critici d'arte: da Francesco Grasso a Cesare Vivaldi, da Michel Tapiè a Nello Ponente, da Maurizio Fagiolo a Carlo Ludovico Ragghianti.

Esposizioni e premi

Nella sua non lunga attività artistica, Sanfilippo partecipa, insieme al gruppo o da solo, ad una serie innumerevole di mostre che gli procurano apprezzamenti e premi. Fra le collettive più prestigiose, ricordiamo quelle alla quadriennale di Roma (1948, 1955), alla Biennale di Venezia (1948, 1954, 1964, 1966), alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1958, 1973), alla Mostra Internazionale della Galleria Strozzi di Firenze (1949), alla Mostra delle Due Porte di Bruxelles (1957), alla Rome-New York Art Foundation di Roma (1957, 1958), alla Mostra del Gran Formato a Tokio e Osaka (1957), alla New Vision Center Gallery di Londra (1959), alla Biennale di Tokio (1963). Fra le personali più significative, quelle alla Galleria d'Arte Contemporanea di Firenze (1952), alla Galleria Schneider di Roma (1954), alla Galleria del Naviglio di Milano (1955, 1957, 1965), all'Entracte di Losanna (1958) alla New Vision Center Gallery di Londra (1958). Fra i premi più ambiti, il Premio Nazionale Cremona (1949), il Premio Michetti di Francavilla a Mare (1950), il Premio La Spezia (1950), il Premio VI Biennale Romana (1968).

Nelle foto, l'autoritratto e la locandina del Convegno per un "Ricordo di Antonio Sanfilippo" organizzato dal Comune di Partanna nel Dicembre del 1991 sotto la "regia" del prof. Benedetto Patera.



NATALE senza ipocrisia, né guerre: il vero benessere

Lo sappiamo. Tutte le scuole sono ancora impegnate nella costruzione del presepe. Indifferenti al fatto che la scuola pubblica, per sua natura, è laica. Ma a Partanna non vale. E si è indifferenti al fatto che ci siano allievi che praticano altre religioni che meriterebbero rispetto, così come vuole la Costituzione. A Partanna non c'è da meravigliarsi di nulla: ci sono psicologi che promettono benessere universale, scuole che hanno un modo strano di intendere il tempo pieno, idraulici incompetenti che lasciano le case dei clienti alla mercé del gutta cavat lapidem (il rubinetto che perde scava la pietra), tubisti che non sanno un tubo, geometri che si fanno chiamare ingegneri, appuntati che si fanno chiamare brigadieri e psicologhe che scrivono nel loro curriculum PROFESSIONALE che sono cattoliche PRATICANTI (captatio benevolentiae?) come fosse un merito che però nulla ha a che vedere con la psicologia che è - anch'essa - laica fin dai tempi più remoti. Ma è NATALE e se abbiamo premesso quanto sopra è perché amiamo il Natale che non vuole ipocrisia, né guerra.

Scrittori di ogni cultura e posizione politica hanno trattato il tema della guerra nelle loro opere. Tra i più celebri Sun Tzu ne "L'arte della guerra", uno dei più importanti trattati di strategia militare di tutti i tempi. È un compendio i cui consigli si possono applicare, a molti aspetti della vita, oltre che alla guerra: negli affari, nei rapporti familiari, nel parlare anche con chi ha i neuroni di un'ameba e con chi si crede superintelligente. Dice il nostro: «Un risultato superiore consiste nel conquistare intero e intatto il paese nemico. Distruggerlo costituisce un risultato inferiore». Rimaniamo in tema: Israele sta distruggendo Gaza: elimina come Sansone insieme ad Hamas anche tutti i templi, tutte le case, tutta Gaza. Se riuscirà nel suo intento conquisterà un deserto e un cimitero di nemici. Stessa cosa per il conflitto Russia e Ucraina. L'eventuale conquista russa dei territori che l'Onu aveva assegnati sono già deserti di rovine. Comunque andrà a finire, sarà una perdita mostruosa sia per vinti che per vincitori. Grandi condottieri come Napoleone hanno scritto memorie, nello specifico Aforismi politici, pensieri

morali e massime sulla guerra, o come Giulio Cesare e il suo "De bello gallico". Molti altri libri sono stati scritti nei secoli successivi: nel "Della guerra" (Vom Kriege) di Carl von Clausewitz, si legge: «La guerra è un atto di violenza il cui obiettivo è costringere l'avversario a eseguire la nostra volontà». Sempre nello stesso libro l'autore compie un'analisi del fenomeno: «La guerra è la continuazione della politica con altri mezzi». E di recente Edgard Morin scrive: "... è molto più tardi, dopo l'invasione dell'Ucraina, che è riemersa in me la coscienza della barbarie dei bombardamenti compiuti in nome della civiltà contro la barbarie nazista. Mentre le generazioni che non hanno conosciuto la guerra giustamente inorridiscono per le immagini televisive di case sventrate e di civili assassinati in Ucraina, io mi rammento delle più massicce distruzioni e dei massacri commessi dai nostri, soprattutto americani... ma non ci può impedire di pensare che i massicci bombardamenti di città tedesche e della loro popolazione civile fuori da obiettivi militari precisi costituiscono retrospettivamente dei crimini di guerra sistemici".

Le guerre ci sono sempre state. E abbiamo scoperto che anche i libri di storia non la raccontano giusta. Giulio Cesare era un eroe. Anzi un guerriero coraggioso. Ma riflettendoci: perché andare in giro ad ammazzare gente per impossessarsi dei loro territori? Un animale va in giro solo per potersi procurare di che sfamarsi e di solito se ne sta pacifico nel proprio habitat: si difende e diventa aggressivo solo quando estranei vogliono spodestarlo e prendere ciò che considera casa sua e cose sue. Ma Giulio Cesare non stava bene a Roma? E perché andare a rompere le scatole ad Asterix e compagnia? E così Napoleone, e così Mussolini e così tanti altri che noi studiamo come eroi. Eroi sono invece Falcone e Borsellino, Rocco Chinnici, Terranova, Livatino, Peppino Impastato, Libero Grassi e tantissimi altri che la nostra scuola ignora o trascura. In Ucraina gli eroi non possono essere tutti ucraini, ci devono essere anche eroi russi. E muiono da entrambe le parti. La guerra la scriverà chi vince. Ma in realtà nelle guerre non c'è mai un vinto e un vincitore. Sono entrambi perdenti. In ogni guerra, che siano vincitori e vinti, è

sempre la povera gente a pagare le conseguenze dei conflitti. È questo il senso de "La guerra che verrà", la poesia di Bertold Brecht che dice e maledice le sofferenze della guerra sentenziando: "Beato un popolo che non ha bisogno di eroi". Oggi, a distanza di due anni dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, e la nuova (si fa per dire) guerra tra Gaza e Israele, le sue parole risuonano più che mai attuali. Purtroppo. La guerra che verrà/non è la prima./ Prima ci sono state altre guerre./ Alla fine dell'ultima/c'erano vincitori e vinti./ Fra i vinti la povera gente/faceva la fame. Fra i vincitori/faceva la fame la povera gente egualmente.

Bertold Brecht era stato profeta nel presagire lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Dopo aver visto bruciare i suoi libri da Hitler sulla storica Bebelplatz, davanti alla Humboldt Universität a Berlino, era stato costretto a fuggire dalla Germania nazista. Una situazione che purtroppo si ripete nel corso della storia, ogni qual volta le nazioni ricorrono alle armi. Una situazione che sembra ripetersi oggi, con l'inasprirsi dei due conflitti conosciuti e con numerosi migranti e profughi che stanno abbandonando le terre dei conflitti per trovare rifugio altrove. Ma che possiamo fare noi partanneschi? Una cosa sola: trasmettere il vero senso del Natale abbandonando il nostro filosofare che afferma che "a un parrucchiere di lu me culu..." E anche diffondere e tenere a mente come promemoria la poesia di Gianni Rodari:

Ci sono cose da fare ogni giorno:/ lavarsi, studiare, giocare/preparare la tavola/a mezzogiorno./ Ci sono cose da far di notte:/chiudere gli occhi, dormire,/avere sogni da sognare,/orecchie per sentire./ Ci sono cose da non fare mai,/né di giorno né di notte,/né per mare né per terra:/per esempio, la guerra.

Vito Piazza

psicologo sociale e ispettore MIUR emerito

Osservatorio economico

La crisi del sistema previdenziale Italiano

L'invecchiamento della popolazione è un fattore critico, con l'aspettativa di vita in costante aumento. Secondo l'ISTAT, tra il 1990 e il 2020, l'aspettativa di vita in Italia è aumentata del 12%. Questo ha comportato il pagamento di pensioni per periodi più lunghi, contribuendo al crescente divario tra il numero di pensionati e il numero di lavoratori attivi (ISTAT, 2022). Inoltre i bassi tassi di natalità rappresentano un altro problema significativo. Nel 2020, il tasso di natalità in Italia è sceso al 7,2 per mille (ISTAT, 2021), contribuendo al declino del numero di lavoratori attivi che contribuiscono al sistema previdenziale. La disoccupazione giovanile è un ulteriore fattore, con la Banca d'Italia che ha registrato un tasso del 29% nel 2020 (Banca d'Italia, 2020). Questo impatta negativamente sulla sostenibilità del sistema previdenziale, dato che i giovani disoccupati contribuiscono meno. Le riforme pensionistiche hanno aumentato l'età pensionabile in Italia; questo ha prolungato la vita lavorativa, con il 41% dei lavoratori che continua a lavorare oltre i 65 anni (ISTAT, 2021). Inoltre molte

riforme hanno portato a una riduzione delle pensioni effettive che i pensionati ricevono. Una ricerca condotta dall'Università di Bologna ha mostrato una riduzione del 12% delle pensioni medie reali tra il 2002 e il 2017 (Università di Bologna, 2018). Alcuni lavoratori non accumulano contributi sufficienti per una pensione completa. L'INPS ha rivelato che il 42% dei lavoratori non ha versato abbastanza contributi. Questo costringe molte persone a lavorare più a lungo per accumulare i contributi sufficienti. L'instabilità dell'occupazione, soprattutto tra i giovani lavoratori, rende difficile l'accumulo di contributi previdenziali, poiché la mancanza di lavoro a lungo termine ostacola la pianificazione della pensione. Per affrontare questa crisi previdenziale, è necessario un approccio olistico. Alcune soluzioni possibili includono:

1. Riforme Strutturali: Il sistema previdenziale dovrebbe essere rivisto per affrontare le sfide a lungo termine. Questo potrebbe includere un aumento delle aliquote contributive o l'implementazione di un sistema di pensioni integrate.
2. Incentivare la Natalità: Promuovere politiche

per aumentare i tassi di natalità potrebbe contribuire a garantire una forza lavoro più numerosa in futuro.

3. Formazione e Occupazione: Investire in programmi di formazione e riqualificazione per i giovani per migliorare la loro occupazione e contribuire a ridurre la disoccupazione giovanile.

4. Promuovere il Lavoro Flessibile: Favorire il lavoro flessibile e l'equilibrio tra lavoro e vita potrebbe consentire alle persone di rimanere più a lungo nel mercato del lavoro in modi che siano sostenibili per loro.

Affrontare la crisi del sistema previdenziale italiano richiede una visione a lungo termine e un impegno ad affrontare le sfide strutturali. Le soluzioni proposte sono solo un punto di partenza, ma rappresentano passi importanti verso la creazione di un sistema previdenziale più sostenibile e equo per il futuro.

Francesco Cusenza

Consulente Finanziario Autonomo
f.cusenza@capitalsuitescf.it



4,95€ AL MESE

100 GIGA

MINUTI ILLIMITATI | 200 SMS

**OFFERTA VALIDA SIA PER LE NUOVE ATTIVAZIONI
CHE PER LE PORTABILITÀ DA QUALUNQUE OPERATORE**

**VIENI A
TROVARCI ALLO
STAND, AL
FIANCO DELLE
SCALE MOBILI,
PRESSO IL C.C.
BELICITTÀ A
CASTELVETRANO**



PASSA A WINDTRE

DA: ILIAD, POSTEMOBILE,
FASTWEB, OPTIMA, TISCALI,
UNOMOBILE, DIGIMOBILE E
ALTRI OPERATORI VIRTUALI

DA: TIM, VODAFONE,
VERY, LYCA, KENA

GIGA ILLIMITATI

150 GIGA

MINUTI ILLIMITATI

500 SMS

**9,99€
al mese**

SMARTPHONE IN OMAGGIO

ZTE Blade A53



Schermo

Schermo HD+ da 6,52" con notch a goccia

Telecamera

Fotocamera posteriore da 8Mpx

Fotocamera frontale da 5 Mpx

Letto di impronte digitali a 360°

Memoria

Memoria RAM dinamica fino a 4 GB (2 GB RAM + 2 GB RAM dinamica).

Memoria interna da 32GB.

Batteria

Batteria da 4000mAh con sistema di risparmio intelligente

Android 12 GO Edizione

Bluetooth 4.2, WIFI 2.4 GHz

Processore Octa-core 1.6 GHz

Dimensioni 164.1x75.5x9.2mm

Micro USB, cuffie nano sim 3.5mm, accelerometro, sensore di prossimità, sensore di luce

Contenuto della confezione: Caricatore da muro, cavo USB e guida avvio rapido.

Castelvetroano (TP) | Via dei Caduti di Nassirya, snc

Tel: 0924.45801 | Cell. e Whatsapp: 329.1020201

windtrebelicitta@gmail.com



Buoni motivi per promuovere un regolare utilizzo delle fibre alimentari

La fibra alimentare è un componente chiave di una dieta sana, come raccomandato da diverse linee guida nutrizionali. Essa è definita come la parte commestibile delle piante o dei carboidrati che sono resistenti alla digestione e all'assorbimento nell'intestino tenue umano e si presenta in due forme principali a seconda della sua solubilità in acqua: fibra solubile e fibra insolubile. L'evidenza epidemiologica ha dimostrato che un maggiore apporto di fibre alimentari è associato a un ridotto rischio di diverse malattie croniche, tra cui malattie cardiovascolari, cancro, diabete di tipo 2 e obesità. Sono valutati molti potenziali meccanismi attraverso i quali le fibre possono agire, ad esempio: il ridotto assorbimento di glucosio e colesterolo LDL; l'effetto sazietà, che può favorire la perdita di peso; la produzione, indotta dal microbioma intestinale, di acidi grassi a catena corta, che hanno proprietà immunomodulanti e antinfiammatorie; l'intrappolamento degli acidi biliari e delle sostanze cancerogene; e la maggiore assunzione di composti biologicamente attivi, come sostanze fitochimiche e antiossidanti.

I potenziali benefici positivi delle fibre alimentari sui suddetti risultati in salute potrebbero essere spiegati da diverse ipotesi. In primo luogo, un consumo maggiore di fibre sembra essere associato a concentrazioni più basse di biomarcatori infiammatori spesso legati a un rischio più elevato di mortalità, cancro e malattie cardiovascolari. In secondo luogo, è

noto che le fibre alimentari alterano la composizione e la funzione del microbiota intestinale, che svolgono un ruolo fondamentale nella modulazione del sistema immunitario e potrebbero influenzare il rischio di malattie cardiovascolari e di cancro. Infine, il consumo di fibre è associato a maggiori apporti di vitamine, minerali e fitoestrogeni. Questi micronutrienti sembrano diminuire il rischio di malattie croniche.

Si ipotizza che la fibra alimentare possa inibire la sintesi del colesterolo e di conseguenza ridurre le concentrazioni di colesterolo nel siero aumentando la produzione di acidi grassi a catena corta e il tasso di escrezione biliare e si ipotizza anche che possa promuovere la perdita di peso regolando l'apporto energetico e rallentando l'assorbimento del glucosio e quindi possa migliorare la sensibilità all'insulina. È stato anche proposto che la viscosità delle fibre migliori il controllo glicemico e le concentrazioni di colesterolo poiché le proprietà viscosi delle fibre solubili potrebbero inibire l'assorbimento del colesterolo e del glucosio. A sostegno di ciò, le prove provenienti da una meta-analisi di studi randomizzati e controllati suggeriscono che l'assunzione di glucomannano di konjac, una fibra solubile viscosa, è associata a riduzioni del colesterolo LDL e del colesterolo non HDL.

Dr. Davide Traina
Biologo Nutrizionista

Il Bianco matta in due mosse!
a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna
(la soluzione sarà pubblicata nel numero di gennaio 2024 di Kleos)



La soluzione del quesito del n.9 di novembre 2023 di Kleos è la seguente:
Soluzione: 1) Ce2 - b2 2) Cf4+ matto

Musica



Le 10 canzoni più programmate dal 23 novembre al 14 dicembre 2023

RCV CHART

a cura di Salvo Li Vigni

1. OFENBACH - Overdrive
2. THE BEATLES - Now and then
3. DUA LIPA - Houdini
4. THE BLESSED MADONNA - Mercy
5. DIMITRI VEGAS - Thank you
6. SIA - Snowman
7. DARMINA FORCE & JORDAN GRACE - Got ta believe
8. THE ROLLING STONES & PURPLE DISCO MACHINE - Mess it up
9. TEDDY SWIMS - Lose control
10. PEGGY GOU & LENNY KRAVITZ - I believe in love again

ITALIA CHART

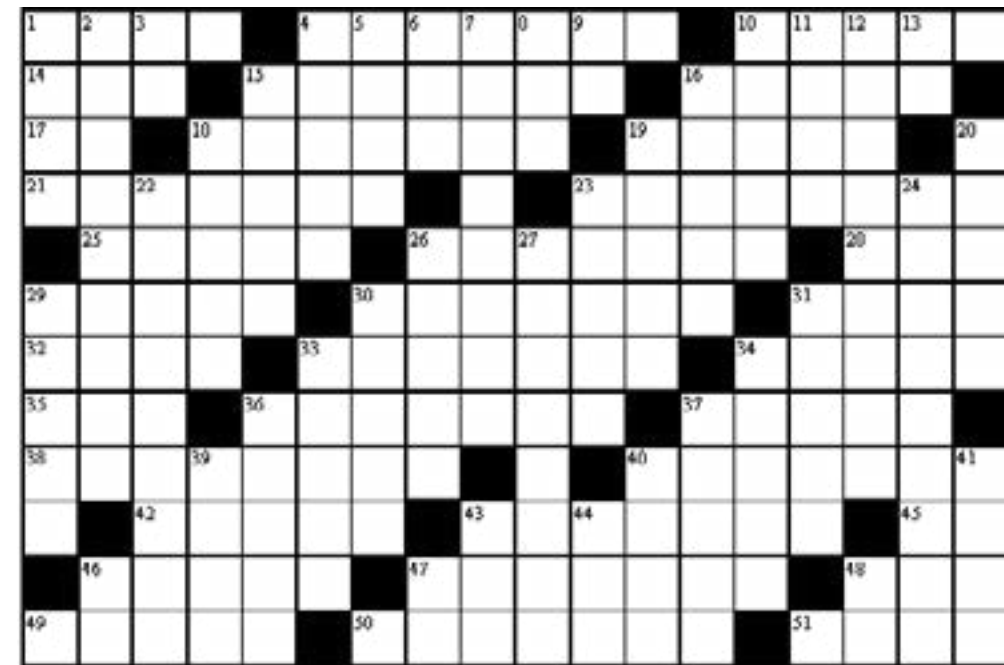
a cura della redazione di RCV Radio Network

1. ANNALISA - Euforia
2. BOB SINCLAR & MATIA BAZAR - Ti sento (feat Antonella Ruggero)
3. SERAFINE - Malati di gioia
4. ANGELINA MANGO - Che t'ò dico a fa'
5. CALCUTTA - 2 minuti
6. RENATO ZERO - Nel giardino che nessuno sa
7. ULTIMO - Occhi lucidi
8. THE KOLORS - Italodisco
9. SFERA EBBASTA & ANNALISA - Anche stasera
10. MR. RAIN & CLARA - Un milione di notti

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Muraglione che sporge nel mare per proteggere un porto dalle onde - 4. Grasso, pingue - 10. Albero tropicale che fornisce un legno pregiato di colore nero - 14. Antico altare - 15. Serpente velenoso detto anche serpente a sonagli - 16. L'insieme dei figli di una famiglia - 17. Antico gioco da tavolo cinese - 18. Città del Marocco - 19. Giovane domestico di una casa signorile - 21. Mancanza di volontà - 23. Modellare una materia qualsiasi in modo da farle assumere la forma desiderata - 25. Isole a nord della costa siciliana - 26. Composti chimici usati per rendere la plastica più pieghevole e morbida - 28. Gruppo Italia Radio - 29. Personaggio della mitologia greca, fu regina di Tirinto - 30. La parte più esterna della buccia del frutto degli agrumi - 31. Offese, danneggiare - 32. La seconda lettera dell'alfabeto greco - 33. La capitale del Kenya - 34. È un'organizzazione umanitaria italiana - 35. Unità di misura della sensibilità alla luce di una pellicola fotografica - 36. In tipografia è il modello da cui possono essere stampati diversi esemplari di un testo - 37. Insieme di persone che per prestigio si pone come gruppo dominante - 38. Paese immaginario del romanzo "I viaggi di Gulliver" - 40. Strumenti per misurare il tempo - 42. Nome di alcune piante del genere centaurea - 43. Bilancia con un solo piatto ed un lungo braccio graduato sul quale scorre un peso costante - 45. Lecce - 46. Preoccupazione persistente - 47. Forma di retribuzione basata sulla quantità di lavoro prodotta - 48. Acquavite aromatizzata con bacche di ginepro - 49. Elemento chimico di simbolo N - 50. Macchine che effettuano la filatura - 51. Dà prova di coraggio affrontando pericoli e compiendo azioni straordinarie.



VERTICALI: 1. Sacerdoti dell'antica religione persiana - 2. Insieme dei fenomeni che determinano la formazione delle catene montuose - 3. Articolo femminile - 4. Cassette destinate all'allevamento delle api - 5. Ciascuna delle strisce di legno che formano il corpo della botte - 6. Istituto Tecnico Economico - 7. Egalitari, equanimi - 8. Prodotti liquidi untuosi - 9. Sondrio - 10. Corrosi, logorati - 11. Improvviso e rapido incremento di un fenomeno - 12. Importante opera astronomica scritta da Tolomeo - 13. Simbolo chimico del neon - 15. Simbolo mammifero roditore usato per esperimenti di laboratorio - 16. Tratto di terreno coperto d'erba - 18. Parte di una pianta capace di emettere radici e generare una nuova pianta - 19. Spade corte usate dai legionari romani - 20. Pallidi, sbiancati - 22. Leva che impedisce a una ruota dentata di girare in senso contrario - 23. Nell'antica Roma era la parte della popolazione che non faceva parte dei patrizi - 24. Passaggio dal sonno alla veglia - 26. Relazione sentimentale di breve durata - 27. Uccello di palude con zampe lunghe e becco arcuato verso l'alto - 29. Idoneo a fare qualcosa - 30. Frivola, leggera - 31. Personaggio dell'universo immaginario di Guerre stellari - 33. Ninfa abitatrice dei boschi - 34. Elemento chimico di simbolo Cl - 36. Gatto domestico - 37. Luoghi isolati adatti alla meditazione - 39. Ultimo in inglese - 40. Sentimento di grande ostilità - 41. Mammiferi carnivori - 43. Nota musicale - 44. Astuti senza pari - 46. La fine di Alcatraz - 47. Carta d'identità - 48. Grosseto.

Musica
TAYLOR SWIFT

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, siamo alla fine dell'anno e sembra quasi un obbligo dedicare questa rubrica all'artista che più si è distinta negli ultimi dodici mesi, ovvero Taylor Swift, l'icona della musica pop contemporanea, che ha conquistato il titolo di "Artista dell'Anno" grazie al suo straordinario talento e alla sua capacità di reinventarsi costantemente. Con una carriera iniziata nel mondo della country music, Taylor ha ampliato il suo repertorio spaziando attraverso vari generi musicali, dimostrando una versatilità eccezionale. Il 2023 è stato un anno particolarmente significativo per Taylor, poiché ha consolidato la sua posizione come artista di punta con il rilascio di due album "re-incisi" catturando l'attenzione di fan e critici. Il suo approccio innovativo alla produzione musicale e le liriche profonde hanno reso ogni sua

canzone un'esperienza intensamente personale per chiunque l'ascolti. Ciò che rende Swift un'artista straordinaria va oltre la sua abilità musicale, infatti il suo impegno nel sociale, inclusa la parità di genere e la giustizia, ha contribuito a plasmare la sua immagine come un'icona influente nella cultura contemporanea. Attraverso la sua voce, Swift ha ispirato fan di tutto il mondo (Taylor ha sempre tenuto molto ai suoi ammiratori, battezzandoli Swifties) a esprimere sé stessi e ad abbracciare la propria autenticità. Oltre alla sua musica coinvolgente e alle sue posizioni sociali, Taylor Swift ha inoltre dimostrato una gestione intelligente della sua carriera, passando dalla musica country al pop con una transizione senza soluzione di continuità. Questo ha ampliato la sua base di fan e ha consolidato il suo ruolo come una delle artiste più influenti del panorama musicale glo-



bale. In un'industria in costante evoluzione, continua a dimostrare che la sua longevità non è dovuta solo al successo commerciale, ma anche alla sua capacità di adattarsi e innovare. Essere nominata "Artista dell'Anno" è un riconoscimento meritato di una carriera eccezionale, e il futuro sembra promettente per questa straordinaria artista che continua a sfidare le aspettative e a ispirare milioni di persone in tutto il mondo.

Donne e professioniste a tutela di altre donne

Diversi fatti di cronaca nera, in ultimo il terribile caso della ventiduenne veneta Giulia Cecchetti, segnalano l'incombente necessità di parlare a voce spiegata e di battersi in maniera massiccia contro la piaga della violenza sulle donne. Questo male, oggi più che mai, attanaglia il Nostro Paese. Eppure rappresenta ancora un argomento poco frequentato e su cui viene tenuto calato il velo della disinformazione. Pertanto, affinché si sappia e si conosca opportunamente, si sensibilizzi, si incoraggi e ci si unisca in questa lunga lotta, l'amministrazione comunale di Poggioreale, con la guida del sindaco Carmelo Palermo e grazie all'impegno profuso dall'assessore Antonella Caruana, ha dispiegato, ancora una volta, ogni mezzo per garantire fortemente il tentativo di raggiungere questo tanto nobile obiettivo.

Tale progetto si è concretizzato attraverso il Tavolo tecnico in Comune dal titolo "L'amore non fa male". L'appuntamento si è tenuto presso l'aula consiliare del Municipio di Poggioreale alle ore 09:30 del 25 novembre 2023. La data è stata appositamente pensata in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'interessante evento è stato arricchito dalla prestigiosa presenza di esperte professioniste militanti da lungo tem-

po nel campo della violenza di genere e della violenza sulle donne, che hanno nutrito integralmente la discussione, avvenuta al tavolo tecnico, e hanno fornito chiarezza, supporto, strumenti e testimonianze allo scopo proprio di condurre, da vicino, una lotta contro la violenza su ogni singola donna.

I preziosi interventi si sono avvicendati nel seguente ordine: la dott.ssa Daniela Ancona (Psicoterapeuta e membro di diverse associazioni a tutela delle donne); l'avv. Claudia Muscarella (Specializzata in diritto civile e penale, con grande esperienza nel campo della violenza sulle donne); la dott.ssa Maria Rosa Falco (Coordinatrice delle Case di Rifugio della Cooperativa Esopo), che si è anche curata di preparare per l'occasione un video esplicativo e accompagnare il suo impegno con la presenza di due donne vittime di violenza, nonché ospiti presso una delle case afferenti alla Cooperativa da lei coordinata.

Successivamente la discussione ha anche goduto della partecipazione straordinaria e dell'intervento, in due battute, della dott.ssa e scrittrice Giusi Russo. Infatti a cornice dell'edificante incontro è avvenuta la presentazione, con lettura e commento e interpretazione esclusiva, del romanzo "Di notte, solo di notte" della talentuosa autrice palermitana. Si tratta di un capolavoro della letteratura contemporanea sul tema della violenza sulle donne, ed è stato anche pluripremiato e addirittura selezionato per l'Edizione 2024 di Casa Sanremo Writers. Il tavolo tecnico è stato, inoltre, suppor-



Da dx, Falco; Ancona; Pensabene; Muscarella; Russo; Caruana; Ippolito; Vella; Palermo. Foto: M. Pensabene

Marika Pensabene



DOVE RITIRARE IL LIBRO DELLE COPERTINE DI KLEOS

Il Libro delle Copertine di Kleos (244 pagine in carta lucida formato A4) dalle sue origini, dicembre 2007, al dicembre 2020 con 159 copertine e 159 editoriali in 13 anni, si può reperire nelle seguenti cartolerie con un contributo di euro 10:

A **Partanna**: nella **Tabaccheria Pernice**, via Vitt. Emanuele 90 e nella **Cartotecnica Tigri**, via Vitt. Emanuele 73.

A **Castelvetrano**: nella **Cartoleria Dolce**, via Pietro Luna 5, nella **Ideascuola di Bua Angela** p.za Dante 32, nella **Cartolibreria Edicola "L'Anteprima"**, via Vitt. Emanuele 83, nella **Cartolibreria Marotta di Parrino % Valerio**, via Q. Sella 106 e nella **Cartoleria Mistretta Nicolò** via Garibaldi 66.

A **Santa Ninfa**: nelle **Cartolerie-Giornali DI STEFANO & BELLAFFIORE**, v.le Pio La Torre 41 e C.so Garibaldi 31.

A **Gibellina**: nella **Cartolibreria N.E.G. di Armata Paolo** via Sac. B. Ingoglia, 1.



Buone Feste ai nostri cari Clienti da Ottica Grassa

Partanna, Viale A. Gramsci 44 Tel. 3514132777

33 ANNI 1990-2023

Diamo VITA alle tue IDEE PER FARE LA TUA DIFFERENZA

TIPOGRAFIA / EDITORIA / GRAFICA

Off. e Stab.: Via Sellinunte, 206 | 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) © 0924 912366 | grafichenapoli@gmail.com

REALIZZA IL TUO NATALE TUTTO A METÀ PREZZO

SU TUTTO IL REPARTO NATALIZIO

OGNI SETTIMANA NUOVE PROMO WWW.KEIDEA.COM

CASTELVETRANO (TP) - Via Caduti di Nassirya ☎ 0924 908880

ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA 9:00 - 13:00 / 16:00 - 20:00

Keidea IL MIGLIOR MODO DI FARE CASA! ARREDO | BRICO | ARREDO GIARDINO

BUONE FESTE A TUTTI I BUONGUSTAI.

PARCO dei PINI sala ricevimenti

BACCANTI RISTORANTE

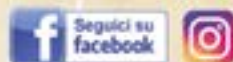
NinoGenco STORICA PASTICCERIA

Via B. Croce, 124 - Partanna (TP) - Tel. 0924.88741 - www.parcodeipini.com - www.baccanti.it - www.ninogencopasticceria.it

TROVA L'ISPIRAZIONE PERFETTA PER STUPIRE CHI AMI



PARTANNA - MENFI - MARSALA www.katiastore.it



Numeri utili

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele,
sede di Partanna via F. Turati n.28
- cell. 329 8995062 - Patenti per tutte
le categorie. Corsi di formazione profes-
sionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B
B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Par-
tanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824.
E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI
Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 -
Partanna - cell. 348 7747537.

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc.
che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività
possono telefonare al **339 8168521**

FARMACIE
Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149
- Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele
n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia San Vito srl - Via F. Leo-
ne n. 4 - Partanna tel. 0924 529412,
cell.3894498655
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 -
Partanna tel. 0924 49297.
Farmacia Rotolo - Via Garibaldi n. 28 -
Partanna tel. 0924 534354.

Agrigento Nidificazioni e nascita delle tartarughe Caretta caretta nelle spiagge della provincia

di Enzo Minio

AGRIGENTO - Mai an-
nata di nidificazioni di tar-
tarughe Caretta caretta in
provincia di Agrigento era
stata così ricca come quel-
la della stagione da poco
conclusa. Sul litorale agri-
gentino che si affaccia sul
Canale di Sicilia, da Menfi fino



Nido di tartarughe a Sciacca

a Licata, è stata registrata la nidificazione di siti di uova di tartarughe molto prospera, ma purtroppo i dati derivanti dalle nascite non solo altrettanto felici. Il censimento, effettuato dai volontari del WWF Area Mediterranea ODV Sicilia sud occidentale, diretto da Giuseppe Mazzotta di Ribera, registra la presenza di ben 17 nidi e la nascita di ben 600 tartarughe Caretta caretta che in tre mesi hanno preso il largo. Le uova depositate sugli arenili delle spiagge più frequentate sono state un paio di migliaia, ma la maggior parte non si sono schiuse forse perché i siti non erano idonei e - secondo una recente consulenza scientifica - pare che gli arenili non sono stati riconosciuti come in passato dalle tartarughe madri. Anche l'allagamento registrato sulle spiagge, dovuto alle maree, avrà fatto la sua parte. I dati sono venuti fuori da un vertice del WWF Sicilia svoltosi a Caltanissetta con la partecipazione dei volontari del Progetto Tartarughe WWF, nei locali della Casa delle Culture e del Volontariato. In Sicilia è stato un anno eccezionale in quanto i nidi curati dal WWF, sono stati 145 e le nascite di tartarughe, ben oltre 6000 unità. A salutare i lavori

è stato lo stesso presiden-
te nazionale, Luciano Di
Tizio, che si è detto fiero
del lavoro svolto dai tanti
volontari che si sono spesi
per tutta l'estate nell'indi-
viduazione dei nidi e nella
loro salvaguardia. A fornir-
le cifre è stato Giuseppe
Mazzotta che ha fatto il punto su tutto il litorale agrigentino da Licata a Menfi, passando per Palma di Montechiaro, Agrigento, Realmonte, Siculiana e Sciacca. I nidi più ricchi sono stati registra-
ti a Licata, con 5 nidificazioni a Pisciotto, Marianello, foce Gallina e Cipuddazzo, e a Palma di Montechiaro con due grossi nidi a Ma-
lerba e a Ciotta, quest'ultimo risultano allagato. In tutto ci sono
state quasi 300 nascite. Molto ricco è stato il nido individuato in
contrada Cannatello di Agrigento con un buon centinaio di tar-
tarughe. E' andata a male la schiusa delle uova sulle spiagge di
Porto Empedocle e Sciacca. A Giallonardo di Realmonte e a Torre
Salsa di Siculiana sono stati individuati 5 nidi con un paio di centi-
naia di nascite. Infine, a Menfi, su 100 uova depositate, sono nate
solo 5 Caretta caretta. L'aspetto infelice della vita delle tartarughe
madri, che rischiano di non essere salvate quando in mare si pre-
sentano ai pescatori e ai subacquei con una lenza o un gancio in
gola, è stato la chiusura del centro di recupero delle tartarughe
nell'isola di Lampedusa, un vero e proprio ospedale dove in 30
anni di intensa attività sono stati salvati oltre 5 mila unità.



Wwf - Le piccole tartarughe a Licata

BUONE FESTE
LO STAFF

ROADHOUSE CAFE
WINE BAR
PARTANNA
DAL 1975

la **MIGLIORE SELEZIONE DI VINI** al **MIGLIOR PREZZO**



DAL 1916

ASARO®

PARTANNA

*Maestri Oleari
dal 1916*



www.asaro.com